

IN VISTA DELLA TREGUA

Bombardamenti a catena contro il Nord e il Sud

Fughe di materiale USA dai magazzini di Saigon verso i depositi dei partigiani — Nuova Zelanda e Australia inviano altri armati

SAIGON, 21. Il gen. Westmoreland, comandante in capo delle forze americane nel Vietnam — o il stesso personaggio che ordina personalmente i bombardamenti a tappeto e l'uso dei gas contro le popolazioni vietnamite — ha rivolto oggi un ordine del giorno «natalizio» alle truppe. In esso, il generale afferma che il mondo che Cristo cercò di edificare si avvicinerà alla realtà se continueranno ad aiutare il popolo vietnamita nella sua ricerca della pace e della tranquillità. «Mentre l'ordine del giorno veniva diffuso, sul Vietnam del Nord venivano effettuate 87 incursioni, compresa una contro il ponte di Lang Bun, a soli 32 chilometri dalla frontiera con la Cina popolare, compresa infine anche una incursione con 1 «B-52» del comando strategico USA. Malgrado un bombardamento a tappeto a nord della zona smilitarizzata del 17, parallelamente al territorio della Repubblica democratica.

Sul Sud, sono state effettuate circa 500 incursioni; sulla zona smilitarizzata, nove incursioni massicce in una giornata. L'intensità dell'aggressione americana in questi giorni riflette il desiderio degli USA di fare ora ciò che non potrà essere fatto nelle 48 ore di tregua del Natale (tregua proclamata dal FNL, che ha costretto gli americani ad accettarla). Westmoreland d'altra parte, firmato il suo ordine del giorno natalizio, ha subito impartito ordini perché, dalle ore 7 del mattino di lunedì, le operazioni militari vengano riprese in tutta la loro violenza. Nel Vietnam del Sud vengo oggi segnalati attacchi del FNL contro una posizione di «marines» presso Danang, scontri presso Hue, e nella zona del Delta del Mekong, 150 chilometri a nord-est di Saigon un elicottero USA è stato abbattuto dai partigiani. Il comando americano a Saigon ha intanto preso nuove misure di sicurezza per cercare di frenare il furto e la vendita di materiale americano nei negozi USA. Malgrado queste misure, nei giorni scorsi sei generatori di 100 chili di peso di 15 tonnellate ciascuno e del valore complessivo di 250.000 dollari (oltre 155 milioni di lire italiane) sono scomparsi dal porto di Saigon.

Il passaggio di tonnellate di riso dai depositi americani a quelli del FNL, è cosa ormai corrente. Ad Hanoi, il ministero degli Esteri ha pubblicato una dichiarazione in cui si denuncia la concessione di basi in Thailandia ad uso dei «B-52» americani e l'invio di truppe thailandesi nel Vietnam. Intanto, anche la Nuova Zelanda, dopo l'Australia, ha annunciato che aumenterà la partecipazione militare alla guerra americana nel Vietnam. L'Australia, che ha circa 4.500 uomini nel Vietnam, ne manderà altri 1.500, oltre ad una squadriglia di aerei.

Londra costruisce aeroporti in Thailandia per gli aggressori USA

LONDRA, 21. La Thailandia sarà il prossimo gradino dell'escalation geografica nella guerra d'aggressione americana nel Vietnam? Da tempo la minaccia è stata denunciata in Inghilterra con prove di fatto. Qualche mese fa il deputato laburista on. Kerr presentò un'interrogazione parlamentare. Adesso una inchiesta firmata trasmessa ieri sera dalla BBC-TV ha confermato i peggiori sospetti. Dall'inizio di quest'anno circa 500 generi britannici stanno costruendo in una zona remota nel nord della Thailandia un aeroporto capace di accogliere gli aerei da guerra moderni e i più grossi aerei da trasporto. I lavori sono ora praticamente finiti. Ufficialmente si è sempre detto che le attrezzature sono un dono del governo britannico a quello della Thailandia per favorire lo sviluppo delle comunicazioni di quel paese. Ma si sa con certezza che gli americani stanno già utilizzando la superbase in appoggio alle loro operazioni nel Vietnam. Gli impianti radar sono entrati in funzione da qualche tempo e personale americano è presente nella base. Il teleoperator inglese non ha potuto varcarne la cinta di sicurezza ma ha potuto accertare direttamente la sostanza di una operazione che praticamente coinvolge la Gran Bretagna nella guerra del Vietnam tanto più che la permanenza dei generi inglesi potrebbe prolungarsi per la costruzione di altri collegamenti logistici.

I razzisti vogliono «legalizzare» la ribellione

Ian Smith si prepara a proclamare la Repubblica

Il governo inglese annulla le precedenti proposte di compromesso

LONDRA, 21. Il governo inglese ha annunciato ieri sera che non saranno intrapresi ulteriori negoziati con i dirigenti del governo razzista bianco della Rhodesia. La dichiarazione è stata resa nota dopo che erano circolate, nella capitale inglese, numerose voci secondo le quali Wilson avrebbe tentato nuovi passi verso Ian Smith. Con la decisione di ieri il governo laburista di Inghilterra annulla anche tutte le precedenti proposte di compromesso formulate dall'Inghilterra prima che le Nazioni Unite proclamassero il nuovo programma di sanzioni economiche contro Sudafrica.

Il governo inglese mira, soprattutto nei confronti dei «partners» afroasiatici del Commonwealth, a far mostra di maggiore energia verso il regime razzista, e contemporaneamente — ora che l'ONU ha nuovamente proclamato le sanzioni — a guadagnare tempo nella speranza, che avrebbe danneggiato il partito di destra.

Sorto in un momento di profonda e nefasta confusione, ad opera di politici senza scrupoli che si prestarono ad una manovra reazionaria della corte per liquidare il governo del vecchio leader del centro E. Pappandreu, il governo Stefanopoulos ha condotto ad un livello estremamente basso la vita politica greca e non ha risolto nessuno dei gravi problemi del paese.

La visita del Premier sovietico in Turchia

Proseguono ad Ankara i colloqui politici fra Kossighin e Demirel

ANKARA, 21. Sono continuati questa mattina ad Ankara i colloqui tra il Premier sovietico Leonid Breznev e il Presidente del consiglio turco Demirel. Nell'incontro di ieri i due stati avevano esaminato i maggiori problemi internazionali, oggi essi hanno discusso, a quanto risulta, le questioni di interesse bilaterale e in particolare i rapporti economici sovietico-turchi. Su questi argomenti viene mantenuto riserbo da parte di entrambe le delegazioni, per quanto riguarda i colloqui di ieri una turca si è limitata a dichiarare che le due parti hanno proceduto all'esposizione dei rispettivi punti di vista, in un'atmosfera del tutto cordiale. Da parte turca non si nasconde che si sperano risultati positivi dalle discussioni sui problemi di reciproco interesse.

Continuazione dalla prima pagina

decreto presidenziale concernente le temporanee sospensioni o riduzioni di alcune norme...

L'Alleanza sulla sconfitta della Bonomiana alla Camera

La direzione dell'Alleanza nazionale dei contadini ha manifestato in una dichiarazione il suo «vivo apprezzamento per il voto espresso dalla Camera dei deputati contro il tentativo bonomiano di voler accentrare nella Federconsorzi le operazioni di integrazione del prezzo dell'olio.

Contadini

22.000 lire l'anno sono poco più di un terzo dell'assegno corrisposto per il futuro dei salari agricoli fissi, occupati per tutto l'anno e che, inoltre, per i contadini non è ancora riconosciuto il diritto di sciopero...

Agriporto

La politica (almeno per lo spirito) che ha dettato il decreto del sindaco di Agrigento, notaio Antonio Marsala (d.c.), ha firmato questa sera — appena pochi minuti dopo aver ricevuto l'ordine di comunicazione dell'avviso di convocazione del consiglio di amministrazione...

«ricordate infine le dichiarazioni programmatiche del primo governo Moro sulla riforma della Federconsorzi»

Washington: il passo di Goldberg era un diversivo

NEW YORK, 21. Il passo di Goldberg presso U Thant, in relazione con il conflitto vietnamita, non rappresenta alcun serio tentativo americano in vista di una soluzione negoziata del conflitto...

Dopo le dimissioni di Stefanopoulos

Crisi in Grecia: Paraskevopoulos premier di un governo d'affari

Dovrebbe preparare nuove elezioni politiche - La crisi provocata dal ritiro della destra dalla coalizione - Il re tenta di ritardare il ricorso alle urne?

La visita del Premier sovietico in Turchia

Proseguono ad Ankara i colloqui politici fra Kossighin e Demirel

«invita i conti della Federconsorzi entro il 31 gennaio 1967; b) a informare sui provvedimenti che intende prendere avuto parere della democrazia della Federconsorzi».

Washington: il passo di Goldberg era un diversivo

Il governo inglese ha annunciato ieri sera che non saranno intrapresi ulteriori negoziati con i dirigenti del governo razzista bianco della Rhodesia.

Dopo le dimissioni di Stefanopoulos

Crisi in Grecia: Paraskevopoulos premier di un governo d'affari

Dovrebbe preparare nuove elezioni politiche - La crisi provocata dal ritiro della destra dalla coalizione - Il re tenta di ritardare il ricorso alle urne?

La visita del Premier sovietico in Turchia

Proseguono ad Ankara i colloqui politici fra Kossighin e Demirel

«ricordate infine le dichiarazioni programmatiche del primo governo Moro sulla riforma della Federconsorzi»

Washington: il passo di Goldberg era un diversivo

Il governo inglese ha annunciato ieri sera che non saranno intrapresi ulteriori negoziati con i dirigenti del governo razzista bianco della Rhodesia.

Dopo le dimissioni di Stefanopoulos

Crisi in Grecia: Paraskevopoulos premier di un governo d'affari

Dovrebbe preparare nuove elezioni politiche - La crisi provocata dal ritiro della destra dalla coalizione - Il re tenta di ritardare il ricorso alle urne?

La visita del Premier sovietico in Turchia

Proseguono ad Ankara i colloqui politici fra Kossighin e Demirel

«invita i conti della Federconsorzi entro il 31 gennaio 1967; b) a informare sui provvedimenti che intende prendere avuto parere della democrazia della Federconsorzi».

Washington: il passo di Goldberg era un diversivo

Il governo inglese ha annunciato ieri sera che non saranno intrapresi ulteriori negoziati con i dirigenti del governo razzista bianco della Rhodesia.

Dopo le dimissioni di Stefanopoulos

Crisi in Grecia: Paraskevopoulos premier di un governo d'affari

Dovrebbe preparare nuove elezioni politiche - La crisi provocata dal ritiro della destra dalla coalizione - Il re tenta di ritardare il ricorso alle urne?

La visita del Premier sovietico in Turchia

Proseguono ad Ankara i colloqui politici fra Kossighin e Demirel

Directori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLO Direttore responsabile Sergio Parzera